

# Gran Mamma e la favola camorristica di Canale

**Emiliano Reali**

**I**l romano Alessandro Canale ammette di subire il fascino partenopeo «non esiste un'altra città in Italia che grazie alle opere dei propri artisti, abbia raggiunto nel '900 la posizione di una vera e propria arcadia culturale, dal teatro alle canzoni, dall'iconografia più popolare alla letteratura». Copywriter e direttore creativo in ambito pubblicitario, autore teatrale e di libri, proprio a Napoli Canale ha scelto di ambientare il suo nuovo lavoro *La Gran Mamma. Favola camorrista*: «Racconto di pura fantasia immaginato nell'ambientazione suggestiva e storicamente emblematica della Napoli dell'immediato dopoguerra. Quella di *La pelle di Malaparte* o di "Napoli milionaria!" di Eduardo, per intenderci. In nessuna altra cornice geografica la mia storia avrebbe potuto avere il respiro sfaccettato, ricco di contrasti, drammatico e comico nello stesso momento».

Siamo a Napoli nell'anno 1944, il Natale è in arrivo. A casa di Calogero Martorio, mamma-santissima della camorra, è in corso una riunione della Gran Mamma per decidere se condannare a morte Carmine Ariete, accusato di aver ucciso Zumpatiello, braccio destro del potente Tommaso Cacace. I capi dei quartieri sembrano tutti concordare sulla sorte del ragazzo, quando però ci si appresta a votare salta all'occhio che non si è in numero dispari, condizione per rendere valida la decisione. Eccezionalmente viene chiamata al tavolo donna Filomena, matrona arguta e verace, investita per l'occasione degli stessi diritti e doveri degli uomini: con le sue argomentazioni disinnescerà una dopo l'altra le versioni dei camorristi dimostrando che Zumpatiello non era la persona che tutti credevano e che Ariete forse è solo vittima di un grande equivoco.

«Mi ha ispirato "12 angry man" di Reginald Rose, capolavoro della drammaturgia giudiziaria: c'era l'atmosfera civile di

una giuria processuale americana, mi sono chiesto come si sarebbe potuto trasformare quel meccanismo in una situazione "incivile" come un processo camorrista», conclude l'autore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ALESSANDRO CANALE**  
**LA GRAN MAMMA**  
**FAZI**  
**PAGINE 156**  
**EURO 16**

